

«Il piano territoriale del Parco del Trebbia è già stato avviato»

L'ente Parco del Ducato in risposta a Legambiente e Comitato "No bitume"

● Il Piano Territoriale del Parco del Trebbia? «È già stato avviato incontrando alcune amministrazioni comunali». È quanto fa sapere l'ente Parchi del Ducato in risposta alle ripetute richieste di Legambiente e del comitato "No al bitume, Sì al Parco del Trebbia" di procedere con la redazione di un Piano che governi la politica attiva del Parco: uno strumento contemplato dalla normativa ma mai adottato da quando il Parco del Trebbia è stato istituito. Per questo gli ambientalisti avevano rinnovato l'invito, nei giorni scorsi, all'assessore regionale Paola Gazzolo.

«Il Piano Territoriale del Parco è uno strumento di fondamentale impatto strategico sull'orientamento delle politiche di sviluppo socio-economico e tutela ambientale» spiegano dai Parchi del Ducato. «Quindi, è necessario in primis avviare intense e prolungate fasi di interlocuzione con le amministrazioni locali territorialmente interessate dal Parco. L'ente Parco ha già avviato l'iter di redazione del Piano Territoriale, incontrando le amministrazioni comunali del Parco del Trebbia - per il momento



Un tratto del corso del Trebbia che rientra nell'area del Parco

Gossolengo, Rivergaro e Caldasco - per poter definire la "cornice" strategica e i macro-obiettivi a medio-lungo termine che il Piano dovrà delineare e che costituiranno il documento preliminare al Piano. Già in fase di redazione di questo documento - e non solo in Conferenza di Pianificazione, come prevede invece la legge - l'en-

te ascolterà i portatori di interesse e le associazioni ambientaliste, al fine di presentare in Conferenza un documento già ampiamente discusso e partecipato». Insomma, c'è l'intenzione di coinvolgere fin da subito tutti gli attori interessati alla crescita del Parco del Trebbia. Tuttavia, da Parma insistono sul ruolo primario delle amministrazioni comunali. «I comuni del Parco e la Comunità del Parco sono i primi e insostituibili riferimenti per arrivare alla predisposizione di un Piano Territoriale veramente condiviso a livello locale» aggiungono. «Terminata la fase di redazione del documento preliminare e del quadro conoscitivo toccherà alla Provincia aprire la Conferenza di Pianificazione che coinvolge anche la Regione, i comuni e le associazioni del mondo economico, sociale e di tutela ambientale. Ma ricordiamo che, pur in assenza di Piano, l'ente Parchi del Ducato ha saputo e voluto investire diversi milioni di euro in interventi e progetti caratterizzati da obiettivi di tutela, ripristino e riqualificazione ambientale e di valorizzazione del turismo sostenibile, dal museo di Borgotrebbia alla Ciclovia, dall'area didattica della Rossia alla bonifica ex Dromo, dalla riqualificazione del lungotrebbia a Rivergaro ai sentieri naturalistici». **_CB**



Sono già state incontrate alcune Amministrazioni (Parchi del Ducato)